

mine Claymore nascoste lungo il percorso e recuperare, dopo aver affrontato tre cecchini ben mimetizzati, un flacone ad uso medico;

- obj 2, richiedeva di trasportare un ferito su di una vera barella a cucchiaio verso l'ospedale sotto il fuoco nemico;
- obj 3, affrontare una discesa di circa dieci metri con l'ausilio di una corda;
- obj 4, coprire quindici metri al passo del leopardo sotto il fuoco nemico per poi affrontare l'ingaggio finale.

Complimenti ai vincitori – i Lord of Battle – e a tutti i partecipanti a questa bellissima giornata, che ha visto dominare per tutto il tempo (soprattutto durante la salsicciata finale...) lo spirito dello sport e dell'amicizia.

ROCCO "MACHETE" GENTILE

## MILITALIA MAGGIO 2012

Si è svolta il 19 e 20 a Novegro (Mi) la 51° edizione di "Militalia", mostra nazionale del collezionismo militare, sempre impeccabile come tutti gli eventi targati Estrela.

La manifestazione ha visto la sezione soft air acquisire un ruolo più che mai importante rispetto

a quella della militaria storica, soprattutto dal punto di vista della concentrazione di visitatori, segno che, nonostante molti mass media e qualche sindaco non perdano occasione per parlare male di noi, il soft air è ormai uno sport affermato e sempre più apprezzato dal grande pubblico.

Da segnalare, tra le novità, lo stand della neonata FISA (Federazione Italiana Soft Air), promossa da Sergio "Archimede" Bigoni e Barbara "Chimera" Ponticelli, già operativi nello CSEN Soft Air Toscana.

Del resto, come sempre, il clima è stato quello della festa, con numerosi club che coinvolgevano il pubblico sia illustrando le proprie attività che offrendo da mangiare e da bere. In merito, un ringraziamento particolare da parte dello staff di *Soft Air Dynamics* va agli Aces of Freedom di Limbiate, al Branco Selvaggio di Milano e ai Wild Birds di Bergamo, che hanno fatto sentire i nostri ragazzi Silvia e Giulio più a casa che al lavoro.

A destra, Sergio "Archimede" Bigoni e Barbara "Chimera" Ponticelli allo stand della neonata FISA presso la "Militalia" del maggio scorso.





I partecipanti al torneo "The First".





Giocatori del Branco Selvaggio di Milano mostrano i loro setup al pubblico della "Militalia".



Gli amici del club Aces of Freedom di Limbiate (Mi). Al centro del gruppo, il leader del club Giuseppe Carello insieme a Silvia dello staff di Soft Air Dynamics.

## AWB TOP SNIPER

Il fatto che ad una manifestazione partecipi un numero di persone inferiore al previsto può rivelarsi, talvolta, un regalo della Fortuna. È il caso, ad esempio, della prima edizione di "Top Sniper", prova di alto profilo tecnico voluta dall'AwB (Airsoft Warfare Bureau) allo scopo di selezionare e qualificare i giocatori che alla prossima mil-sim del sodalizio rivestiranno il ruolo di cecchini. Ebbene, il 26 e 27 maggio scorsi, a Pedavena (BI), avrebbero dovuto essere una sessantina i partecipanti all'evento... alla fine si sono ritrovati in dieci... oltre ovviamente al personale organizzativo e logistico AWB. È successo che, ricevuto il book e constatato che la selezione sarebbe stata piuttosto dura – complici le previsioni meteo che davano pioggia per il fine settimana designato – la maggior parte degli interessati ha dato forfait proprio alla vigilia della prova.

Ma, come dicevamo, è stata in fondo una fortuna, perché alla fine solo i più motivati, volonterosi e disciplinati hanno preso parte a questa magnifica selezione, dando vita a qualcosa di unico. Noi di Soft Air Dynamics abbiamo seguito l'evento dall'inizio alla fine e possiamo assicurarvi che non ci era mai capitato, in tanti anni, di trovare un'atmosfera così serena, cordiale e al tempo stesso seria e consapevole in una manifestazione di soft air. I candidati erano concentrati, desiderosi di svolgere bene il proprio lavoro, e i valutatori hanno potuto gestire agevolmente e proficuamente un programma operativo che, in altre condizioni, sarebbe stato probabilmente molto critico.

A "Top Sniper" potevano partecipare anche softgunner non appartenenti al circuito Awb. La gara – perché in fondo di gara si è trattato – era impostata sulla falsariga dei reali corsi sniper militari; per qualificarsi, occorreva superare dodici prove.

La prima – il celerity test – si è svolta nel poligono di tiro allestito nel parco della Birreria Pedavena, dove l'organizzazione ha fatto base per tutte le due giornate: i partecipanti dovevano realizzare un certo punteggio effettuando i tiri nel minor tempo possibile.

La seconda verifica, svoltasi in quota, a diversi



